REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO SOSTENIBILE

Assunto il 21/11/2022

Numero Registro Dipartimento 1690

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

N°. 14905 DEL 23/11/2022

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 - Direttiva Habitat 92 43 CEE Direttiva Uccelli 79 409 CEE DPR 357 97.
Progetto: "Taglio bosco alto fusto di faggio uc 9c e uc 10b" Comune di Sinopoli (RC) - ZSC IT 9350164 - Torrente Vasi".
Proponente: Modafferi Sonia.
PARERE DI ESCLUSIONE DALLA ULTERIORE PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- il D.P.G.R. n. 180 del 07/11/2021 con il quale è stato approvato il “Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale” n. 9 del 7/11/2021;
- il D.P.G.R. 47 del 04/05/2022, con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all'Ing. Salvatore Siviglia;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedimentali del presente provvedimento:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento in data 07/10/2022 prot. n. 443339, il Proponente indicato in oggetto ha presentato istanza di Valutazione di Incidenza, in merito al progetto relativo al *Taglio bosco alto fusto di faggio uc 9c e uc 10b” Comune di Sinopoli (RC)* - ZSC IT 9350164 - Torrente Vasi;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 04/11/2022, ha espresso parere di esclusione dalla ulteriore procedura di valutazione di incidenza;

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il decreto di accertamento n. 14052/2021;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.
DI PRENDERE ATTO del parere espresso dalla STV nella seduta del 04/11/2022 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), in merito al progetto relativo al *Taglio bosco alto fusto di faggio uc 9c e uc 10b" Comune di Sinopoli (RC) - ZSC IT 9350164 - Torrente Vasi*, e per, l'effetto **DI ESCLUDERE DALL'ULTERIORE PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA** il medesimo progetto.
DI NOTIFICARE il presente atto al Proponente, al Comune di Sinopoli (RC) e per i rispettivi adempimenti di competenza, alla Città Metropolitana di Reggio Calabria ed all'ARPACal.
DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi.
DI DARE ATTO che l'attività di sorveglianza sui siti afferenti rete Natura 2000 è, altresì, svolta dai soggetti indicati all'art. 12 del R.R. n.16/2009 (Carabinieri Forestali, Capitaneria di Porto e persone giuridiche con qualifica di guardia giurata secondo le norme di pubblica sicurezza convenzionate con l'ente gestore del sito o con il Dipartimento Ambiente della regione).
DI STABILIRE che in caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VINCA/VINCA in parola, il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca**.**
DI DISPORRE che, in caso di revoca, gli interventi e le opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000, comportano l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica *ex ante* o, comunque, l'applicazione di misure – impartite dall'Autorità competente - atte a garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino.
DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.
DI DARE ATTO che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) dalla notifica del medesimo provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza motivata del Proponente, dall'Autorità competente, la procedura deve essere reiterata.
DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.
DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Salvatore Siviglia
(con firma digitale)

Cod. Proposta 18686
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VI

SEDUTA DEL 4/11/2022

Oggetto: **Procedura di Valutazione d' Incidenza** – "Taglio bosco alto fusto di faggio uc 9c e uc 10b" Comune di Sinopoli (RC) - Proponente: Modafferi Sonia.
ZSC IT 9350164 -Torrente Vasi.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VIA – AIA -VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnico-amministrativa in atti.

Responsabile del procedimento: Dott. Nicola Caserta
Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.
Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché' della flora e della fauna selvatiche";
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI"";

- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV".

PREMESSO CHE
Con nota prot. Aoo Regcal n. 443339 del 07/10/2022 è stata assunta agli atti del Dipartimento competente in materia di Ambiente la richiesta di procedura di Valutazione di Incidenza per il progetto in oggetto.

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione **amministrativa** e **tecnica**:

-Dichiarazione valore dell'intervento;
-Allegato 8;
-Allegato 8a;
- Copia versamento oneri istruttori;
- Relazione Screening di Incidenza;
- Nulla osta con prescrizioni del funzionario delegato - Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte - numero registro generale dei nulla osta n. 214 del 22/09/2022;
- Relazione Tecnica.

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE
L'intervento di taglio sarà effettuato all'interno del Parco Nazionale dell'Aspromonte zona "B", distante dalla ZSC IT 9350164 "Torrente Vasi" circa 500 metri.
La zona interessata del progetto di taglio è censita al N.C.T. del comune di Sinopoli al foglio 16, particelle17 (parte) e 45 (parte) l'uc 9c e particelle33 (parte) e 45 (parte) l' uc 10b su una superficie complessiva catastale di circa ha 18.70.22.
L'area oggetto di utilizzazione ha una superficie di ettari 20.31.36, mentre la superficie di intervento è pari a 18.70.22 ettari. Invece l'intera superficie catastale è di ha 167.41.62
Nel dettaglio l'area da sottoporre ad utilizzazione ricade all'interno dei comparti 9 e 10, unità colturali (UC) 9c e 10b aventi estensione di 10.23.24 e 10.08.12 ettari, entrambe costituite principalmente da faggete governate a fustaia (95% la 9c e 70% la 10b). In subordine troviamo l'abete (5% la 9c e 10% la 10b) e il pino (20% nella 10b). I suddetti comparti non risultano utilizzati da almeno 16 anni e tra di loro non hanno continuità territoriale, ovvero sono distanziati nello spazio e, presentano un distacco territoriale pari ad una UC.
Nel progetto di taglio che viene presentato si indica:
1) che l'intervento è chiaramente Selvicolturale e che sarà eseguito a perfetta regola d'arte, in conformità alle PMPF valide nella Regione Calabria, delle normative dei regolamenti vigenti in materia paesaggistica, dell'ambientale forestale e nonché delle indicazioni del competente servizio Area Territoriale;
2) che l'area interessata al taglio è soggetta al vincolo idrogeologico, rete Natura 2000;
3) che gli interventi non sono in contrasto con la legge che tutela i beni culturali e paesaggistici (legge 6-07-2002 n.137 art 10);
4) che nel progetto vengono indicati gli accorgimenti per salvaguardare e rispettare il territorio della zona protetta del Parco Nazionale dell'Aspromonte;
5) che durante i lavori saranno adottate, con cautela, precauzione per evitare alterazioni idrogeologiche dell'aria, sul suolo, e delle acque provenienti dalla manutenzione dei mezzi, delle attrezzature o di qualsiasi rifiuto;

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

6) che in prossimità delle aree interessate all'abbattimento degli alberi (letto di caduta), si effettuerà, solamente, la sramatura e la depezzatura dei tronchi. Ramaglia e fogliame saranno lasciate marcire sul suolo. I tronchi, caricati su mezzi adatti, dopo un breve percorso, effettuato su pista forestale, non provvista di barriere che interrompono la naturale connettività tra corridoi ecologici, saranno trasportai al cantiere che è posto fuori dell'area del Parco Nazionale dell'Aspromonte, circa 3 km, in una zona agricola antropizzata e, priva di vincoli;
7) verranno preservate dal taglio le piante morte in piedi non martellate, e in più generale la necromassa;
8) che si prevedrà di effettuare l'abbattimento, il carico e il trasporto del legname, nel periodo di riproduzione della fauna, nelle zone più distanti dal sito "ZSC IT 9350164 -Torrente Vasi", per limitare al massimo eventuali interferenze transitorie, come rumori. Interferenze che potrebbero creare interferenze transitorie alla riproduzione dell'avifauna: - Lanius collurio (Averla piccola) – (da aprile a luglio).
Tutti I lavori saranno eseguiti nelle ore diurne.
Terminati i lavori, all'interno del parco, sarà ripristinato lo stato dei luoghi effettuando l'asportazione dei materiali che potrebbero alterare l'habitat dell'area. Detti materiali saranno smaltiti secondo le normative vigenti.
Effettuata l'eliminazione dei materiali indesiderati, si procederà, se necessario, a inerbire le parti di terreno che sono stati interessati dal taglio, effettuando la semina/impianto di vegetazione di origine autoctona presente nel territorio in oggetto.
Per Ridurre i Fattori di Impatto in fase di Realizzazione del Progetto - sarà effettuata una continua e costante bagnatura o pulizia delle strade forestali utilizzate dai mezzi di cantiere;
- sarà effettuata una costante bagnatura delle ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e delle aree di approvvigionamento dei materiali quotidianamente, nei periodi di massimo sviluppo vegetativo più volte al giorno (mattino e pomeriggio, principalmente nei periodi primaverili, estivi e autunnali);
- i mezzi di cantiere debbono attuare idonee limitazioni della velocità all'interno dell'area del taglio boschivo;
- saranno bagnate continuamente e coperti, nei periodi di non attività, eventuali cumuli di materiale, es. polveri di stoccaggio all'interno del cantiere.
Inoltre, l'area dove sorgerà il cantiere è collocata fuori della zona dove sarà effettuato il taglio (e quindi fuori dal sito RETE NATURA in questione) ed è conforme con le direttive previste nel decreto dirigenziale della Regione Calabria n. 6312 del 13/06/2022 e in particolare: - che le attività di cantiere sono localizzate attentamente nelle zone dove non vi è consumo di suolo naturale, dove non vi è la necessità di effettuare lavori di urbanizzazione, come sedimi stradali o piazzole già esistenti ecc; - che l'accesso all'area dove vengono effettuati i lavori di abbattimento, avverrà tramite piste e strade esistenti e, che non si realizzeranno nuove strade anche temporanee; - che in corso di realizzazione del progetto saranno adottati gli accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, contenitori, parti di attrezzature o materiali utilizzati: quali malte, cementi e additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in genere qualsiasi tipo di rifiuto; - che al termine delle attività sarà effettuato il ripristino dello stato dei luoghi delle aree di abbattimento sramatura e depezzatura e che la ramaglia e fogliame sarà lasciato, sul posto. Il resto dei lavori, deposito temporaneo, stoccaggio dei materiali (tronchi) e ogni altro lavoro sarà effettuato fuori dal Parco Nazionale dell'Aspromonte, nell'area destinata a cantiere. I rifiuti presenti, nell'area di abbattimento, saranno rimossi e smaltiti secondo la normativa vigente;
- la pulizia del sottobosco, dove è stato effettuato il taglio, per previene gli incendi, ed evitare la sottrazione di biomassa che partecipa attivamente ai processi di evoluzione dei suoli forestali e inoltre, evitare l'alterazione della composizione floricola di prati e degli habitat arbustivi, inducendo la scomparsa di elementi significativi e alterando i processi dinamici naturali e in particolare gli incendi che provocano alterazioni significative della vegetazione. Effettuati i lavori di pulizia, se necessario, si procederà con l'inerbimento con idonei miscugli erbacei di specie autoctone.

Screening di Incidenza
ATTESO CHE la ZSC IT 9350164 -Torrente Vasi si estende su circa 250 ha e ricade nei comuni Samo, Cosoleto, San Luca e Africo.
Il sito si sviluppa dal piano collinare a quello montano, con un dislivello altimetrico complessivo di circa 770 metri (quota max. 1.290; min. 520; media 700). Il confine della ZSC segue l'andamento del Torrente Vasi, partendo, da nord, da Passo della Rena, scendendo verso sud per Passo di Schiavo, Piano di Cerabella, Piano Gesumino fino ad arrivare a S. Ro Melano e quindi risalendo a nord verso il Vallone Acquafredda e successivamente Frana di Schiavo.
La morfologia è quella tipica di un corso d'acqua medio montano: scavato nella roccia, a pendenza elevata (intorno 9%), forma irregolare, alveo stretto che dopo la confluenza con il torrente Spitti diventa ampio. Il

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

letto e formato da massi, ghiaia e ciottoli. Il territorio circostante è costituito da pendii scoscesi con pendenze maggiori del 60%, ricoperti di vegetazione forestale. Il substrato geologico è costituito da depositi alluvionali a fondovalle e da piccoli terrazzi fluviali, i cui sedimenti sono generalmente arrotondati, grossolani e di natura igneo-metamorfica. I suoli sono caratterizzati da un elevato contenuto in scheletro, tessitura sabbioso-franca, e una scarsa capacità di ritenuta idrica. Sono non calcarei, a reazione da neutra a subacida.
Il sito appartiene alla regione bioclimatica mediterranea e rientra nella fascia mesomediterranea a regime oceanico stagionale con temperatura media annua che oscilla tra 12 e 13 °C, mentre le precipitazioni medie annue sono di 1500 mm per un numero di giornate maggiore di 120 giorni.
La ZSC in questione è caratterizzata da profonde incisioni che ospitano una vegetazione forestale mesofila. Lungo il corso del fiume è presente il bosco ripariale a prevalenza di latifoglie decidue meso-termofile di forra, quali Acero napoletano e Carpino nero. Inoltre sono presenti arbusteti a dominanza di *Cytisus scoparius* ed *Erica arborea*, e, nella fascia submontana, formazioni di Leccio e Roverella, in ottimo stato di conservazione. Inoltre, sono presenti sia la specie di interesse comunitario *Cordulegaster trinacriae*, stenoecia e ad areale ristretto, endemismo dell'Italia meridionale, inserita negli allegati 2 e 4 della Direttiva Habitat sia la specie faunistica di interesse conservazionistico *Rana italica.*

Dall'esame della documentazione prodotta, valutati gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, gli interventi non comportano incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZPS in questione, come si evince dallo Studio di Incidenza e, pertanto:
- Gli impatti significativi sulla componente ambientale risultano essere quelli determinabili durante la fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni da eseguirsi;
- Gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, risultano reversibili e limitati nello spazio, nel tempo e nell'intensità;
- Relativamente alla perdita di aree di habitat, alla frammentazione provocata, a potenziali interferenze, si ritiene che non ci saranno cause di modifica nelle attuali dimensioni e conformazioni del sistema della ZSC esistente;
- Con il trattamento proposto il tasso di utilizzazione legnosa non supera il saggio naturale d'incremento della massa legnosa.
- Gli interventi sono mirati a salvaguardare la rinnovazione delle specie anzidette e favorire un maggior grado di naturalizzazione e biodiversità. L'obiettivo sarà il raggiungimento, nel medio e lungo periodo, di una fustaia tendente alla disetaneità, multiplana, a maggiore stabilità ecologico-funzionale;
- Gli interventi sono da definire cauti, continui e capillari con cadenza decennale, interessano tutti i moduli vegetazionali individuati all'interno della particella quindi sono da definire veri e propri tagli colturali e non tagli di rapina. Inoltre si opta a creare all'interno della formazione forestale nel medio-lungo periodo diversi contesti ecologici e quindi una netta pluralità di nicchie ecologiche e di spazi trofici in modo tale da garantire una presenza ricca e varia di specie animali e vegetali.
- Le potenziali incidenze significative sono legate al periodo e stagione di esecuzione delle attività selvicolturali con riferimento ai cicli biologici delle specie di flora e fauna selvatiche;

Si raccomanda di tenere conto della DGR n° 6312 del 13/06/2022 All. B Elenco *Condizioni d'Obbligo* redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione dell'ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto;

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **parere di esclusione dell'ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.
Il presente atto attiene esclusivamente alla valutazione di incidenza relativa ai lavori da doversi effettuare e non ancora realizzati, esulando da qualsiasi altra procedura, quali titoli abilitativi relativi a sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o enti.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì**,** all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Oggetto: **Procedura di Valutazione d' Incidenza** – "Taglio bosco alto fusto di faggio uc 9c e uc 10b"
Proponente: Modafferi Sonia
ZSC IT 9350164 -Torrente Vasi

La STV

Componenti Tecnici			
1	**Componente tecnico *(Geom. - Rappr. A.R.P.A.CAL)***	***Angelo Antonio CORAPI***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
2	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Antonino Giuseppe VOTANO***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
3	**Componente tecnico *(Ing.)***	***Costantino GAMBARDELLA***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
4	**Componente tecnico *(Ing.)***	***Francesco SOLLAZZO***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
5	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Nicola CASERTA (*)***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
6	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Paolo CAPPADONA***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
7	**Componente tecnico *(Dott.ssa)***	***Sandie STRANGES***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
8	**Componente tecnico *(Ing.)***	***Luigi GUGLIUZZI***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
9	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Antonio LAROSA***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
10	**Componente tecnico *(Dott.ssa.)***	***Mariarosaria PINTIMALLI***	*FIRMATO DIGITALMENTE*

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Dirigente
Edith Macri'
firmato digitalmente

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
firmato digitalmente

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate